

tito le leggi. Al soglio àno ora posto i Giacobini, ed i Ciffutti ossia Giudei, e procurano di unirti nuovamente a loro. Bella cosa! quelli stessi che ti àno tradito, ora di nuovo calcolandoti pazzo, desiderano che ti unisca a loro. Gloriosa Nazione! Ricordati della tua gloria, e sappi che li Giudei sono nemici della tua Fede, ed i più grandi distruttori della tua Religione. Non è quindi conveniente alla tua fama, ne utile alla tua Fede, che ti unisca a loro.

Appresso di te sta ora Nazione Dalmatina la tua libertà, e puoi unirti a chi tu vuoi: e puoi governarti da te stessa, e stabilirti le leggi, e poi vivere nella Religione Cattolica e mostrare decoro. Rivogli lo sguardo nei tempi antichi e vedrai come si son diretti i tuoi Progenitori, così anche tu potrai. Gloriosa Nazione Dalmatina guarda bene di non mancare ora, e che non ti unisci al Governo di Venezia. Procureranno ora i tuoi infedeli fratelli Dalmati, che ti uniscano nuovamente a Venezia, e perciò non credere ad ogni uno. Molte cose ti porranno d'innanzi agli occhi, e buon essere prometteranno, e poi t'inganneranno, e tradiranno come àno tradito i tuoi fratelli sotto Verona ed a Venezia. Sappi realmente, che quelli i quali ti sproneranno di unirti ai Veneziani non cercano il tuo ben essere, ma la loro utilità. E questi sono quelli che àno vissuto malamente fino ad ora, àno percepito le paghe, spogliato la Nazione